

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI	
Data di arrivo	
Data rogito/raz.	17 FEB 2017
Prot. N°	67734
Indice	C101

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

17 FEB. 2017

Alla Regione Veneto
Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
UO Commissioni VAS VINCA NUVV
dip.territorio@pec.regione.veneto.it
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Segretariato regionale del MiBACT
Per il Veneto
VENEZIA
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. n° 2314

CL 34.10.01/10

Riscontro nota Regione Veneto prot. 15136 del 16-01-2017, acquisita con prot. 461 di pari data

OGGETTO: Venezia, Trivignano - Piano di Zona ex L. 167/62 - Nucleo 9 - Intervento di edilizia convenzionata PEEP - Variante - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.-

Con riferimento alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui all'oggetto la scrivente Soprintendenza, viste le circolari nn. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della cessata Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e la circolare n. 26/2012 della cessata Direzione regionale, finalizzate alla disciplina della materia, visto il Rapporto Ambientale Preliminare relativo all'intervento in oggetto, inoltrato dalla Regione del Veneto e redatto dal proponente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006, esprime quanto segue.

Si premette che valutazione sull'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (screening) ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. non riguarda tanto il progetto architettonico, ma piuttosto lo strumento di piano/programma, si evidenzia che la valutazione di merito della scrivente è relativa alla verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e quindi con i vincoli esistenti e con quelli eventualmente in itinere, ovvero agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione degli strumenti in oggetto.

L'esame del Rapporto Ambientale Preliminare relativo all'intervento ha chiarito che "I lavori sono finalizzati all'intervento di edilizia convenzionata PEEP - Piano di Zona ex L.167/62, nucleo 9, area C2-27 a Trivignano (VE) e che l'intervento consiste nella realizzazione di 11 complessi ad uso residenziale e terziario ed una strada di accesso ai lotti con annessa rotatoria, coinvolgendo un'area complessiva pari a 33.100 mq. (...) L'area (...) si trova a nord-ovest di Mestre lungo la via Castellana (SR 245), (...) mentre il sito interessato dall'intervento è posto nella zona nord dell'abitato di Trivignano in un'area compresa a nord da Via Gatta a sud da Via Castellana, ad ovest da via Ca' Lin e ad est da via Vicentino.

L'ambito di intervento si trova in continuità e a completamento del tessuto urbano di margine della frazione di Trivignano, inserendosi negli spazi in parte urbanizzati tra il nucleo di Trivignano e l'abitato di nuova espansione che si è sviluppato lungo la

Castellana e via Cà Lin. L'intervento riguarda quindi lo sviluppo urbano di un'area connessa, tramite via Cà Lin, con l'asse viario principale della SR 245 - Castellana, che mette in connessione l'abitato di Mestre con il tessuto di prima cintura urbana di Martellago". Dal RAP.

L'area presenta quindi i caratteri propri delle aree di "margine" dei centri abitati, infatti i lotti sono impiegati in modo disomogeneo: terreni agricoli che confinano con attività produttive, con aree residenziali e con attività turistiche e commerciali.

L'ambito di intervento si trova in una posizione strategica sia rispetto alla terraferma che rispetto al centro storico, consente un'ottima accessibilità sia dalle aree urbane che dal territorio extraurbano grazie alla vicinanza dell'aeroporto internazionale Marco Polo, della linea ferroviaria (Trieste-Milano), dell'autostrada A4 (Torino-Trieste) della tangenziale di Mestre.

L'area oggetto di Piano di lottizzazione è esterna agli ambiti SIC e ZPS della Laguna. L'ambito non presenta particolari valenze naturalistiche ed ambientali. L'area non risulta assoggettata a vincolo paesaggistico.

Rispetto alla verifica di coerenza del Piano succitato con i vincoli in itinere si segnala che la Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio, in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04), sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 luglio 2009 dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione del Veneto.

E' stata avviata una fase di completa ricognizione, delimitazione e rappresentazione di tutte le aree del territorio regionale soggette a tutela; ne è stata verificata la perimetrazione, tenendo conto delle trasformazioni occorse al paesaggio e individuando nuove aree di interesse paesaggistico. Si evidenzia che tra gli obiettivi del nuovo PTRC a valenza paesaggistica riportati dalla Regione del Veneto (<http://www.ptrc.it>).

Come si evince dall' Allegato A DDR n. 40 del 25/9/2012 (p. 7), al PTRC viene affiancata una "pianificazione d'ambito" che si configura come un momento sostanziale della pianificazione paesaggistica regionale. "Nella logica del Piano (...) i Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA) sono una componente essenziale della pianificazione paesaggistica regionale: la circoscrizione alla scala di Ambito consente la declinazione specifica delle politiche paesaggistiche regionali e l'attivazione di un adeguato confronto con le realtà territoriali locali. (...) Per il primo PPRA si è ritenuto di intervenire sull'ambito "Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave". (...) La redazione del PPRA dell'Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave, (...) è effettuata ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, come previsto nella recente LR 10/2011, ed avrà efficacia di variante agli stessi piani di area, già approvati con valenza paesaggistica ai sensi dell'allora vigente LR 61/85. Tale area, oltre a comprendere una rilevante presenza di ambiti di tutela paesaggistica (...) presenta anche delle realtà interessate da significative dinamiche di trasformazione, rappresentando così il contesto ideale ove pienamente intervenire con la pianificazione paesaggistica (...), ossia coniugare le necessità di tutela dei beni paesaggistici, le esigenze di cura e valorizzazione di tutti i paesaggi e le opportunità di trasformazioni territoriali sostenibili.(...)"

L'area che interessa l'intervento in parola, è assoggettata al PTRC vigente; inoltre essendo localizzata all'interno del PPRA dell'Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave, di prossima adozione all'interno del nuovo PTRC, risulterà quindi assoggettabile anche alla serie di norme paesaggistiche specifiche che verranno proposte.

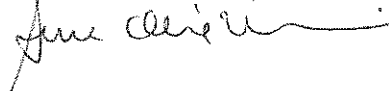
Ancora con riferimento alla verifica di coerenza del Piano succitato con i vincoli in itinere si evidenzia che il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente per il Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna", sta concludendo la fase di redazione del Piano di Gestione, che prevede anche l'individuazione, oltre che di una Core Area (il sito stesso), anche di una Buffer zone.

L'area che interessa il Piano in parola, essendo localizzata in posizione prossima al perimetro del sito Unesco, potrebbe verosimilmente essere ricompresa nella Buffer zone, risultando quindi assoggettabile alla serie di raccomandazioni espresse al fine di preservare l'integrità dei valori del sito.

Rispetto alla verifica di assoggettabilità a VAS la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità che lo stesso sia sottoposto alla fase vera e propria di verifica ambientale strategica.

Si trasmette il presente parere alla Regione del Veneto in qualità di ente procedente e al Segretariato regionale MiBACT del Veneto in ordine alle funzioni di cui all'articolo 17, comma 3, lett. n) del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233.

✓ IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Francesco Trovò)



IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

